

IERI MATTINA L'ASSEMBLEA GENERALE IN PRESENZA CON LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE GABRIELE MENOTTI LIPPOLIS

# Confindustria, «Consapevolezza che oggi occorrono costruttori di ponti e non di muri»

«In altri termini, dovrebbe esserci maggiore consapevolezza che, oggi più che mai, occorrono costruttori di ponti e non di muri o, peggio ancora, di fossati. Coraggio, se non ora... Quando?». La riflessione conclusiva della relazione all'Assemblea generale del presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis ha detto chiaramente le difficoltà di coesione di un territorio per «la costruzione del futuro» per il quale «dobbiamo lavorare insieme».

Lippolis ha ricordato agli associati le direttrici di «orgoglio, ambizione, fiducia», ma ha subito osservato la lotta quotidiana degli imprenditori in un contesto quanto mai pesante. «Le ombre sono rappresentate dagli abnormi e preoccupanti aumenti dei costi delle materie prime e dei prezzi dell'energia, con particolare riferimento a petrolio e gas - ha detto -. Di conseguenza, anche i costi legati ai trasporti sono aumentati in modo consistente, per non parlare dell'inflazione piuttosto alta, per cui stiamo entrando nella fase che gli economisti definiscono di stag-

flazione».

E poi il tema della transizione energetica, «una vera e propria sfida per il territorio brindisino, con tutta una serie di criticità che si possono intravedere in futuro e che riguardano principalmente il rischio di blocco delle attività di impresa legate alla filiera della produzione di energia elettrica e il derivante coinvolgimento delle attività collegate (come quelle portuali relative allo sbarco e alla movimentazione del carbone)». Lippolis ha rammentato la necessità di «accompagnare la transizione energetica con chiare strategie di politiche industriali», strategia «inesistente sul nostro territorio». La causa? «Troppi individualismi, rancori, invidie, chiusure ideologiche, insomma: scarsa propensione ad un confronto realmente costruttivo in funzione dello sviluppo del territorio», ha osservato quando la transizione energetica «impone di utilizzare al meglio le risorse economiche che saranno senz'altro disponibili a livello europeo e nazionale e di avere una capacità progettuale

condivisa con tutti gli attori del territorio».

E qui ha citato il deposito di Gnl di Edison all'interno del porto di Brindisi, «un investimento a regime di circa 120 milioni, con notevoli ricadute occupazionali tra diretti e indiretti, nell'ordine di qualche centinaio di addetti».

«Altro auspicio di Confindustria: l'attivazione (finalmente, dopo ben 5 anni di gestazione!) delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Doganali Intercluse» ha proseguito ricordando la collaborazione con il Commissario Guadagnolo e ricordando l'agenda in atto sul tema.

«Infine, vorrei ricordare il percorso di sviluppo attivato dalla nostra associata Enel, che ha illustrato sia presso Confindustria Brindisi che in sedi istituzionali "Programmi e prospettive della Centrale Enel di Brindisi", ha detto Lippolis, citando anche altre progettualità degli associati ma insistendo su una questione: con i muri non si va lontano. Servono ponti e collegamenti, quindi dialogo, ed invocando unità di intenti e di obiettivi. [a. scon.]



CONFINDUSTRIA Il presidente G.M. Lippolis svolge la sua relazione all'assemblea

